

Cabin Crew

IL GIORNALE DEI CAPITANI DI DOMANI

Giornalino scolastico

Scuola primaria e secondaria di Lazzate e primaria di Misinto
Istituto Comprensivo statale - "A.Volta" di Lazzate (MB)

**SPECIALE
OPEN DAY**

**D.A.D. DIDATTICAA
DISTANZA:
L'I.C. "A. VOLTA",
NON SI FERMA MAI!**

**Siamo anche su
Facebook!**



facebook.com/icvoltalazzate



**Tieniti aggiornato
sulle nostre iniziative!**



COMMISSIONE CABIN CREW

TANZILLO FLORIANA

Referente commissione e Design

Referenti per plesso

Primaria di Lazzate:

COZZI SIMONA

BIOLCATI ALESSIA

Primaria di Misinto

CROCE FLAVIA

TROTTA ANTONIA

Secondaria di Lazzate:

ROSSI GIGLIOLA

ASPETTANDO I GIRASOLI



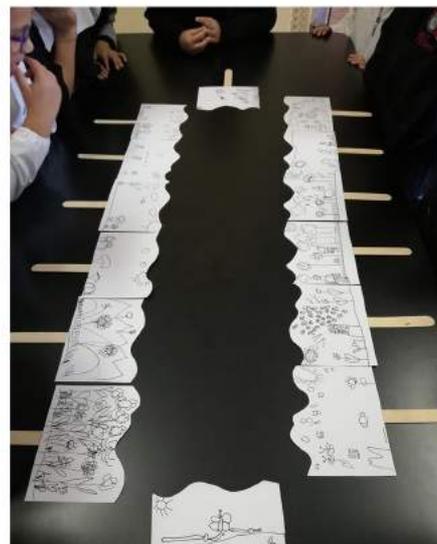
CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSI 1^A DI LAZZATE

1[°] A - VIRGADAMO SARA, BUSNELLI FRANCESCA

1[°] B - LECCHINI LUCIA, BOTTÀ PIA

1[°] C - GINI SERGIO, COLA FRANCESCA

Le classi 1[°]A, 1[°]B, 1[°]C della scuola primaria A. Volta di Lazzate, nei mesi di ottobre e novembre, si sono recate presso la biblioteca di Lazzate per la lettura animata di alcuni testi, tra i quali "Il giardino curioso". In seguito tutti gli alunni si sono improvvisati giardinieri piantando dei semi di girasole. Ora aspettano con trepidazione che spuntino le prime piantine.



13 GENNAIO 2020
CARO DIARIO
OGGI ABBIAMO FATTO
UNA NUOVA ESPERIEN
ZA: ABBIAMO PIANTATO
DEI SEMINI DI
GIRASOLE.
ORA SIAMO IN ATTESA
DI VEDERLI SPUNTARE



PROGETTO GROANE

IL BOSCO INCANTATO



**CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSI 2[^]
DI LAZZATE**

2° A - PARENTI SILVIA

2° B - LOMUSCIO MARIANNA, MAZZOCCHI ANNA

2° C - POZZI SILVIA, CASAROTTO ELIGIA

Lunedì 18 novembre siamo andati a piedi nel Parco delle Groane con le tre classi seconde della scuola primaria di Lazzate, accompagnati anche dalle educatrici Marta e Veronica, già conosciute in classe, durante il primo incontro del nostro progetto.

Nel bosco abbiamo imparato a riconoscere alcune piante: il nocciolo, che è un arbusto con i rami elastici e che produce nocciole; il carpino bianco che ha il tronco come un "muscolo"; la betulla che ha la corteccia bianca e nera, infine la quercia che produce ghiande.

Abbiamo toccato la corteccia di queste piante ed appoggiando un foglio bianco sul loro tronco, con un pastello a cera, abbiamo realizzato il frottage.

Abbiamo osservato le foglie di ogni pianta e le abbiamo quindi raccolte per portarle a scuola. Ci siamo divertiti tantissimo quando le educatrici ci hanno proposto diversi giochi. Un gioco è stato riconoscere il nome della pianta, toccando il suo tronco da bendati; un altro gioco prevedeva la ricomposizione di foglie, appartenenti alle piante conosciute, disegnate e tagliate in due parti. Un ultimo gioco è stato la formazione di gruppi di animali che vivono nel bosco, come il moscardino, la volpe, la lepre, il gufo, il picchio: ogni alunno indossava sul volto una maschera, realizzata durante il primo incontro in classe con le educatrici.

Nello stesso pomeriggio, in ciascuna delle nostre classi, abbiamo poi realizzato alcuni cartelloni dosegnando le piante che abbiamo imparato a conoscere nel bosco. E' stata un'esperienza molto bella!



CHE GIORNATA

EMOZIONANTE ALLO ZOOM!



**CLASSI COINVOLTE E DOCENTI
CLASSI 3^A DI LAZZATE**

**3[°] A - FUSCO ANTONIETTA, BASILICO ORIANA
3[°] B - ALIBERTI ROSANGELA, BERTI NORA**

Il 30 settembre è stata una giornata speciale per noi bambini delle classi terze delle scuole primarie perché siamo andati allo Zoom di Torino.

In questo parco-zoo abbiamo potuto osservare tanti animali tipici di Asia e Africa.

È venuto a prenderci un pullman e alle 7:30, dopo aver messo gli zaini nel bagagliaio, eravamo tutti a bordo. Abbiamo allacciato le cinture e indossato i cartellini di riconoscimento. Il viaggio di andata è durato due ore e mezzo e nessuno, fortunatamente, è stato male!

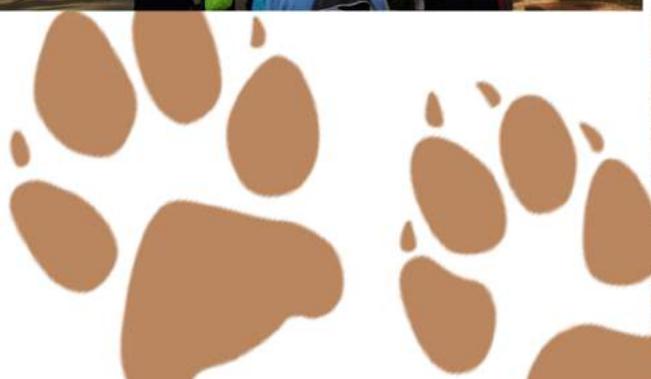
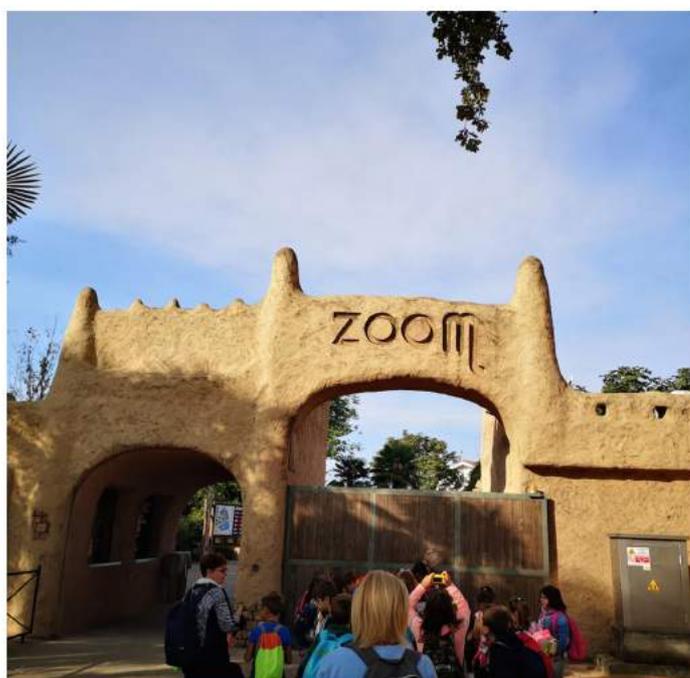
Una volta arrivati abbiamo fatto merenda tutti insieme, poi abbiamo lasciato gli zaini per iniziare le varie attività a gruppi. La nostra guida ci ha fatto osservare gli ippopotami, i pesci pittori e i ciclidi, poi abbiamo visto le zebre e abbiamo capito il vantaggio di vivere in gruppo. Abbiamo quindi osservato le tigri, i rinoceronti e i lemuri. Quanti appunti e quante foto! Poco dopo abbiamo pranzato al sacco, con appetito! Vicino ai tavoli ronzavano diverse api e qualcuno aveva timore di essere punto. Dopo pranzo è stata la volta degli animali della fattoria e del gioco libero.

L'ultima dimostrazione alla quale abbiamo assistito è stata il volo degli uccelli rapaci. Che esperienza emozionante!

Mentre ci siamo avviati verso l'uscita abbiamo osservato i cigni, i gibboni, le lontre, i serpenti, i pellicani e i fenicotteri che stavano in piedi su una sola zampa.

Prima di salire sul pullman abbiamo ritirato un poster omaggio, ognuno ha scelto l'immagine dell'animale preferito.

Verso le 16.00 siamo ripartiti. Eravamo un po' stanchi, ma soddisfatti della gita, con tanti ricordi da custodire.



UNA GIORNATA A TORINO



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSI 4^A DI LAZZATE

4° A - DELISI CHIARA, TINÈ ELISA

**4° B - BIOLCATI ALESSIA, DI MUZIO NICOLETTA,
PALUMBO JESSICA**

**4° C - D'ALESSANDRO CARMEN, CARISSIMI
EMANUELA, CODARIN ORIETTA**

Mercoledì 18 dicembre 2019 siamo andati a visitare il Museo Egizio di Torino. Appena entrati a Torino, mentre eravamo ancora sul pullman, siamo saliti su un ponte che passava sul fiume Po. In mattinata siamo arrivati al museo dove abbiamo trovato la nostra guida ad aspettarci.

La guida ci ha fornito delle radioline con auricolari, per ascoltare meglio la sua voce.

Abbiamo fatto il giro del museo ma, per me, è stato troppo veloce, sinceramente ci aspettavamo durasse un po' di più, perché il museo era davvero grande, invece ci hanno fatto vedere solo una stanza dove abbiamo visto lo scheletro di una persona, vasi di ceramica, una porta magica con davanti una pietra a forma di tavolo per dare il cibo agli dei e una cartina. Avremmo tanto voluto vedere tutto il museo ma forse, non ce ne sarebbe stato il tempo.

Abbiamo fatto anche un laboratorio, per imparare a lavorare l'argilla come gli antichi egizi. Al termine del quale ognuno ha preso un ricordino. Io ho comprato una riproduzione in miniatura del sarcofago di Tutankhamon.

Usciti dal museo siamo andati a mangiare all'oratorio di S.Giulia e poi alla Mole Antonelliana dove c'è il Museo Nazionale del Cinema.

Anche qui abbiamo visitato il museo in compagnia della nostra guida. Più o meno alla metà della visita, abbiamo guardato un film che tanto tempo fa faceva molta paura da titolo: "fantasmagolia"! Il film racconta di fantasmi che si muovono ed è molto breve, dura pochi minuti.

Finita la visita, siamo tornati al pullman e siamo saliti per tornare a casa. Il viaggio è stato tranquillo e quando siamo arrivati davanti scuola abbiamo trovato i nostri genitori ad aspettarci.

La gita mi è piaciuta e mi sono divertito!!

*Testo scritto da Dario 4C
scuola primaria di Lazzate*

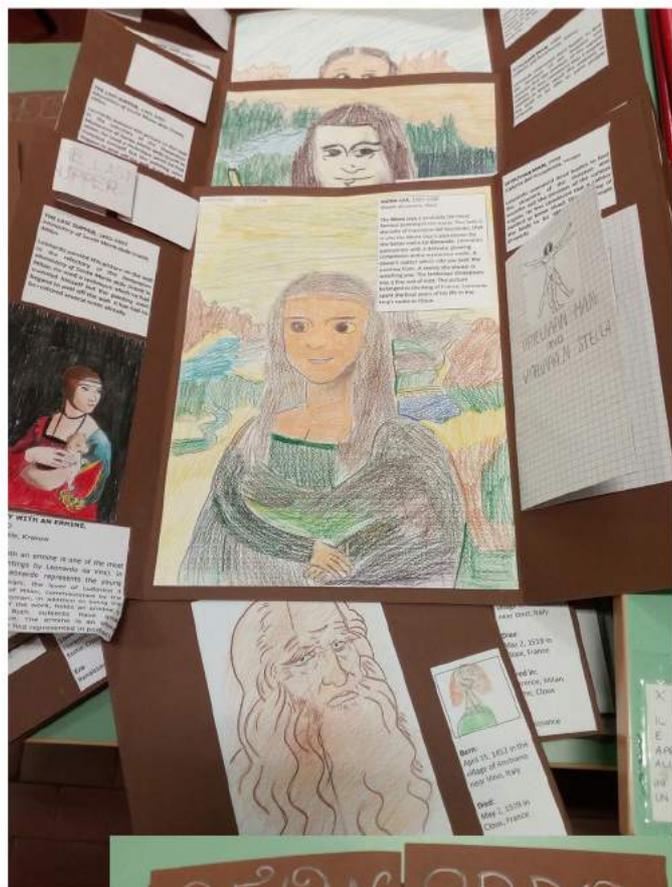
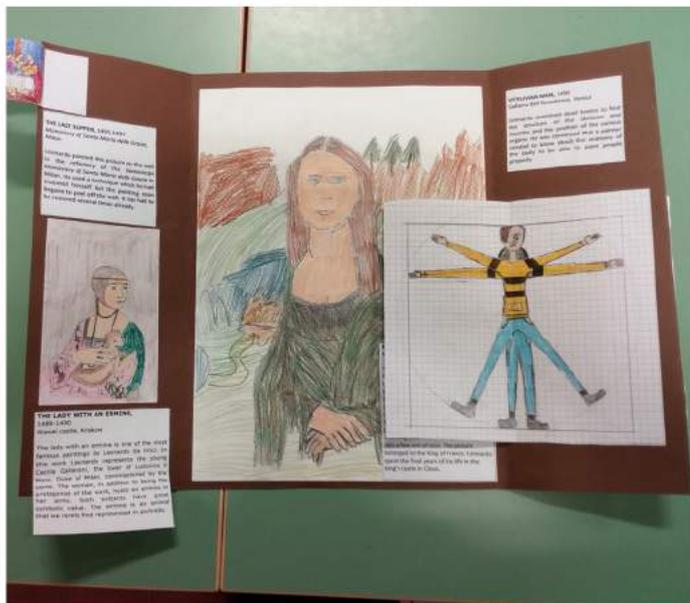


500 YEARS FROM LEONARDO

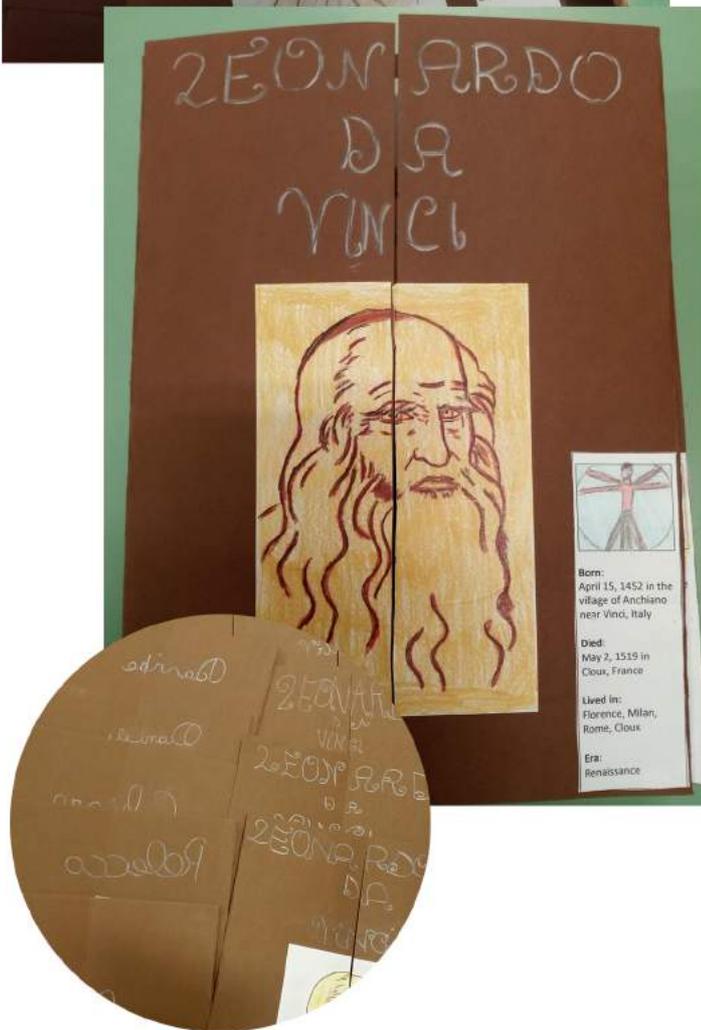


In occasione dei 500 anni dalla morte del genio Leonardo da Vinci la classe 5[^]C di Lazzate ha realizzato un percorso Cii dedicato a lui.

CLASSE COINVOLTA E DOCENTE: 5[^] C - SIMONA COZZI



Per conoscere la vita e le opere principali di Leonardo da Vinci, la nostra maestra ci ha fatto vedere un cartone animato in inglese della serie Mati e Dadà della Rai dedicato al grandissimo genio. È stato interessante per noi ragazzi conoscere tutte quelle grandissime scoperte e opere realizzate da Leonardo, tutti i suoi studi e le curiosità che ci ha raccontato la maestra hanno reso il nostro lavoro di "artisti" molto divertente, infatti non smettevamo di fare domande per conoscere sempre più dettagli. Abbiamo realizzato un lapbook in stile rinascimentale, ma in inglese! In copertina c'è l'autoritratto di Leonardo e la sua identity card, all'interno ci sono i nostri dipinti della Mona Lisa, L'Ultima Cena, La dama con l'ermellino e l'Uomo vitruviano, ma non solo l'Uomo Vitruviano di Leonardo! Ognuno di noi si è disegnato "vitruviano" e la maestra ha indovinato i nostri nomi senza sapere di chi erano i vari disegni, proprio così! Abbiamo messo nei disegni le nostre caratteristiche personali ed è stato davvero curioso rispecchiarsi nei quadrati e nei cerchi leonardeschi. Oltre alle opere, nel lapbook ci sono tutte le descrizioni in inglese, che abbiamo letto, tradotto e commentato, facendo così esercizio in inglese. Il nostro lavoro si chiude ovviamente con la nostra firma, ma...non è una firma normale! È la firma a specchio come scriveva Leonardo da Vinci!



LE GROANE, UN MONDO DI ARGILLA



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI
CLASSI 1^A DI MISINTO

1° A - VAGHI SABRINA, BUCCI STEFANIA
1° B - CROCE FLAVIA, LONGONI BARBARA,
CICERALE SABINA, PALUMBO JESSICA
1° C - CARUGATI ANNA, MONTELEONE
MARIAROSARIA, PUZIO SARA

I bambini e le bambine della classi prime hanno partecipato ad una avventura volta alla conoscenza della storia del territorio attraverso i racconti del nonno Angelo, sul suo vecchio lavoro in fornace. L'intervista sulla vita ai tempi dei loro nonni, l'uscita nel parco a raccogliere l'argilla e la costruzione in classe di una piccola vera fornace con l'argilla raccolta, sono state finalizzate alla creazione di un cammino di totale empatia verso la natura. L'idea è quella di educare ad una visione eco-sostenibile del futuro i nostri piccoli grandi cittadini di domani.



UN MOMENTO MAGICO...



L'AMICIZIA

CLASSI COINVOLTE E DOCENTI
CLASSI 2^A DI MISINTO

**2° A - ZORZA STEFANIA, PUZIO SARA,
BATTISTUTA GIULIA**

**2° B - PIAZZA ADALGISA, RONZONI ANNA,
CAMMARATA FEDERICA**

2° C - ARCERITO ENZA, TUNNO MARIELLA

La mia amica si chiama Arianna e ha sette anni. Ci siamo conosciute alla scuola primaria. Arianna ha i capelli castano chiaro, gli occhi marroni e il suo viso è rotondo. Lei sorride sempre. Insieme adoriamo giocare con le LOL, ma anche con le Barbie. E' la mia amica perché, quando sono triste, lei mi consola e, quando sono arrabbiata lei mi rende molto felice.

PENSIERI SULL'AMICIZIA...

Noi bambini ci vogliamo bene sempre, in ogni momento!

Essere amici mi fa pensare che il mondo sia bellissimo!

Insieme facciamo tante cose: balliamo, cantiamo e giochiamo, siamo felici!

Se litigo con il mio compagno...poi faccio pace. Che bel momento!!!

L'amicizia non mi fa sentire sola!

I nostri amici stanno sempre al nostro fianco!

E' bello essere amici. Volersi bene è bellissimo!

Essere amici vuol dire aiutare un amico in difficoltà!

Il mondo diventa colorato se i bambini sono tutti amici!

SONO UN BUON AMICO....

...quando Martina è in pericolo io l'aiuto. Io aiuto sempre i miei amici quando sono in difficoltà.

...perché faccio giocare tutti insieme a me.



PROGETTO CHERNOBYL



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSI 3^A DI MISINTO

3^A A - CARONNI GIOVANNA

3^A B - VAGHI PAOLA, TATARANNI MARIO

**3^A C - TROTTA ANTONIA, NIRTA ALESSANDRO,
CICERALE SABINA**

IN COSA CONSISTE IL PROGETTO?

Le famiglie di Misinto si uniscono nell'intento di aiutare i bambini bieloruschi che vivono nelle zone contaminate in seguito alle radiazioni fuoriuscite dallo scoppio della centrale nucleare di Chernobyl.

I nostri amici bieloruschi vengono ospitati da alcune famiglie per un soggiorno di un mese, vivendo ogni momento della giornata. È una grande opportunità di accoglienza. Tutti potrebbero pensare di provare un'esperienza così.

Classe 3^A A

COSA FACCIAMO PER LORO?

Ogni anno gli alunni delle classi terze, quarte e quinte si ritrovano con i bambini bieloruschi in oratorio a Misinto, ascoltando canti e apprezzando balli tipici del loro paese. Siamo rimasti affascinati da questo spettacolo che i nostri amici ci hanno proposto sicuramente con tanta emozione.

Poi è arrivato il nostro turno e li abbiamo salutati con frasette nella loro lingua e sui loro visi abbiamo notato sorrisi e divertimento.

Ci siamo esibiti proponendo canzoni sulle emozioni, utilizzando palette con faccine legate al tema e dopo l'esibizione delle classi quarte e quinte, ci siamo salutati scambiandoci dei doni che hanno rallegrato tutti.

Noi ogni giorno ricordiamo questa esperienza guardando una piccola pianta di perline fatta da loro, posta nell'atrio della nostra scuola.



Classe 3^A B,



Classe 3^A C



COSA ACCADDE LÌ

Perché i nostri amici bieloruschi vengono qui da noi?

Cercheremo di spiegarvi cosa accadde in modo semplice: tanti anni fa, esattamente il 26 aprile 1986, il reattore numero 4 della centrale nucleare situata a Chernobyl esplose. Questo fu l'inizio di un disastro le cui conseguenze possiamo riscontrare ancora oggi.

L'incendio sprigionò una grande nuvola, piena di cellule cattive, che cominciò a contaminare tutta l'area attorno alla centrale, il vento fece percorrere centinaia di chilometri alla nuvola. Subito dopo l'incidente tutte le persone che abitavano lì si spostarono, lasciando tutto quello che avevano. Purtroppo, nonostante ciò, tantissime persone si ammalarono e morirono poco dopo. Oggi quelle zone non sono più abitate, ma le particelle cattive ancora vivono nell'aria e purtroppo ancora tante persone si ammalano.

Per questo motivo noi cerchiamo davvero di far dimenticare ai nostri amici le difficoltà della loro vita in questo mese.

LE MAESTRE VISTE DAI BAMBINI



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSI 4^A DI MISINTO

4[°] A - CLERICI SARA, GATTAVARI LAURA, CATALANO ALESSANDRA, POZZI DALILA

La mia maestra, non è molto alta, ma è magrissima e si veste sempre molto bene. Ha dei bei vestitini e delle belle sciarpe. I suoi capelli sono lunghi, mossi e castani, e sono quasi sempre legati. Ha la carnagione bianca, la fronte spaziosa, e il naso non è né piccolo né grande. Normale. Ha gli occhi scuri, e porta degli occhiali rotondi. La bocca è grande ma le labbra sono sottili. La cosa che mi piace di più della mia maestra, è il sorriso. Quando sorride le si illuminano gli occhi e fa venire da ridere anche a me. Poi mi piace perché quando ci spiega le cose gesticola tanto e si muove sempre. Sa essere severa ma anche dolce. Insomma, con lei impariamo tanto perché ci spiega le cose in modo semplice e chiaro e ci divertiamo, anche se a volte ci sgrida perché facciamo rumore in classe e siamo un po' monelli.

La mia maestra di storia e geografia ha 55 anni e lavora come insegnante nella mia scuola, la G. Marconi di Misinto. Lei ha capelli biondi, di media lunghezza, lisci e sempre sciolti. La maestra ha un viso ovale, magro, roseo, luminoso, disteso e con qualche ruga. Laura ha una fronte bassa. Le sue sopracciglia sono arcuate e sottili e le sue orecchie sono piccole. Ha occhi ridenti, vivaci, piccoli, allegri e di colore azzurro. Il suo sguardo è attento e interessato, lei indossa sempre piccoli occhiali neri. Il suo naso è piccolo ed elegante, ha una bocca piccola sottile e rosea, le sue labbra sono sottili, i suoi denti sono piccoli e dritti. La sua voce è soave, da senso di felicità e tranquillità a chi la ascolta. È alta 1,73 metri, ha una corporatura magra e slanciata, veste sempre in modo molto elegante, curato e ricercato. Laura ha un carattere paziente, tranquillo, simpatico e disponibile. Adoro le lezioni e le interrogazioni di storia, che è una delle materie che preferisco.

La mia maestra Dalila ha il volto rotondo con la pelle chiara e ha un'espressione simpatica ed è sempre molto felice. Ha gli occhi grandi di colore azzurro e sono sempre vivaci; porta gli occhiali. La sua bocca è piccola e carnosa, la sua voce è chiara e sempre allegra. Ha il naso piccolo e a punta. I suoi capelli sono biondo chiaro a caschetto e sempre mossi. Lei è alta e un pochino robusta, si veste con felpa, maglietta, jeans e scarpe sportive.



LA NATURA È UN GIOCO

DA RAGAZZI



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI

CLASSI 5^A MISINTO

5° A - GARBAGNATI ALESSANDRA, CATALANO ALESSANDRA, BUCCI STEFANIA

5° B - MARIANI SIMONETTA, SCOGNAMIGLIO VALENTINA, POZZI DALILA

5° C - PICCIONE TIZIANA, CUZZOLA ILARIA

Il giorno 28 ottobre 2019 noi bambine e bambini di quinta siamo andati al parco delle Groane di Misinto alla scoperta dei giochi che facevano i nostri nonni da bambini, per il Progetto "La natura è un gioco da ragazzi".

Appena arrivati, le guide Marta, Elisa, Martina e Veronica ci hanno accolto calorosamente e ognuno di loro ha accompagnato una classe per tutto il percorso, durante il quale abbiamo scoperto alcuni giochi che facevano i nostri nonni quando avevano la nostra età.

Il primo gioco era "Il lancio dei sacchetti". Le guide hanno letto una lettera scritta dalla nonna Anna, nella quale ne spiegava le regole. Occorreva un solo pezzo di stoffa, magari ricavato da alcune magliette troppo rotte per essere riparate. Si prende anche un pugno di ghiaccio, si chiude tutto con un filo o un elastico e il gioco è fatto!

Si giocava in due squadre e a turno si lanciava il sacchetto, vinceva chi lo lanciava al centro di un cerchio posizionato per terra.

Il secondo gioco era chiamato "Canapino". Ci si trova per strada o in un campo, ci si procurava un bastone, magari il manico di una vecchia scopa o un mestolo di legno, un cerchio di media dimensione e un po' di canapa o stoffa per ricoprirlo; molte volte si portava un rotolo di scotch per ripararlo perché giocavano tantissimo e la canapa non reggeva, ma a loro non interessava niente, un pezzo di scotch e via, si continuava giocare!

Il gioco consisteva nel far entrare il canapino nel bastone. Il portiere doveva stare nella sua area e gli altri giocatori della sua squadra dovevano fare goal. Ed ecco fatto, divertimento assicurato!

Il terzo gioco famosissimo era la "Cavallina". I giocatori si mettono accovacciati in fila indiana e l'ultimo deve scavalcare tutti quelli rannicchiati mentre arrivava al primo posto, ma ... attenzione! Ad ogni salto doveva nominare il nome di un animale.

L'ultimo gioco è stato usato "Acchiappa pallina". Per costruire serviva un pezzo di bottiglia di plastica, un filo e una ghianda o un tappo di sughero. Si deve tagliare a metà la bottiglia, si lega al suo "collo" lo spago. Il gioco consisteva nel far entrare il peso nella bottiglia. Si può giocare da soli, ma era più divertente in compagnia!

Ma il progetto non è ancora finito! Al pomeriggio le guide sono tornate a scuola e con loro abbiamo costruito il gioco "Acchiappa Pallina", con materiali di riciclo. Ogni bambino ha potuto personalizzare la propria bottiglietta come preferiva. La nostra fantasia si è sbizzarrita e ognuno di noi lo ha reso unico, dandogli un nome. L'abbiamo poi avvolto in nella carta da regalo, preparata da noi e abbiamo scritto un biglietto di ringraziamento per i nostri nonni. Quando siamo usciti da scuola, abbiamo consegnato il regalo ai nonni, che sono stati felicissimi della meravigliosa sorpresa.



FREDDURE INVERNALI MISINTESI



- Qual è il colmo per un fiume? Non avere il letto
- Perché in Molise c'è una città che si chiama Campobasso? Perché c'è poco wi-fi

AL CINEMA CONTRO IL BULLISMO



**CLASSI COINVOLTE E DOCENTI
TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA**

DOCENTI: TALAMO, PANU, FORTUNATO COMMISSIONE BULLISMO E COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE

Il 21 Gennaio 2020 con tutta la scuola ci siamo preparati ad andare al cinema "Le Giraffe" di Paderno Dugnano, tutti insieme, come una vera squadra, contro un nemico comune e purtroppo, molto presente in tutte le scuole d'Italia e del mondo: il bullismo.

Nella nostra classe con la prof. di Italiano si è parlato molto dell'argomento, abbiamo discusso tantissimo tra noi, visto interviste, video e addirittura fatto lavori di gruppo. Comunque, quel giorno di Gennaio, siamo andati al cinema a vedere "Bulli a metà". Questo film è stato diretto da un ragazzo, quando ancora era alle superiori e noi, siamo rimasti molto colpiti dalla trama, così vicina a noi e alle nostre storie personali.

Il film parlava di due bulli, i quali, inizialmente, non erano molto bravi con gli altri ragazzi del loro istituto e, per questo motivo, vengono cacciati. Si trovano quindi ad andare in un'altra scuola e i due bulli, inizialmente amici e molto complici, vengono separati e questo gli permette di vivere due situazioni diverse che li portano a fare anche scelte differenti.

Infatti, uno diventa un bravo ragazzo studioso o almeno ci prova e l'altro si trova a diventare da carnefice a vittima, infatti viene continuamente bullizzato dai ragazzi della sua nuova classe. Alla fine i due bulli, inizialmente amici si separano, ma nulla riuscirà alla fine a dividere la loro amicizia, nonostante i tanti aspetti negativi delle loro vite. Quindi abbiamo avuto modo di analizzare tantissime cose e di vivere appieno il vero senso del bullismo e del fatto che, spesso, i bulli sono le prime vittime a casa e che, per loro, l'unione del gruppo di bulli è l'unica forza.

Non è finita qui, infatti, dopo il film abbiamo avuto modo di parlare proprio con il regista e protagonista in persona:

Davide Mogna, non vi diciamo che sorpresa è stata! Tutti noi lo abbiamo bombardato di domande e ci siamo goduti appieno la sua esperienza e la sua presenza.

Che dire, è stata un'esperienza ricca e formativa, con tanto di sorpresa finale!

Anna 2D



A WEEK IN ENGLAND



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSI 3[^] SECONDARIA LAZZATE

DOCENTI: MUSELLA, CERLIANI

On Monday 17th February me and most of the 8th graders took a plane and flew to England where we stayed for a week. We were divided in small groups of two or three and were placed in homes of the host families in a city called Bournemouth on the south coast of England. Every morning we would go to our college and we would have English lessons with English teachers. After lunch in the college cafeteria we would go on a different field trip every day. In the evening we had dinners with host families where we got to socialize with them and learn about their way of life. First day we went on a scavenger hunt around Bournemouth which gave us a chance to see this charming city. In the afternoon of the day after we went to a bowling alley and mini golf. We also visited cities nearby like: Oxford, Winchester, Poole and London. Winchester is a very old city; it dates to the Roman Era. In Winchester we visited the Great Hall which contains King Arthur's famous Round Table and some medieval costumes tourists can try on. The Great Hall is almost a thousand years old! We also saw the Winchester Cathedral. The Winchester Cathedral is one of the biggest in Europe, it's dedicated to the Holy Trinity, Saint Peter and to Saint Paul. In Oxford we had a guide that showed us around and she told us about Oxford's history. The first thing we visited was the famous Oxford University. It's the second oldest university in the world, after the University of Bologna, in Italy. Lewis Carroll, the author of "Alice in Wonderland" was a mathematics professor at the University. He wrote the book using as inspiration all the stories he would tell his three daughters. We also saw different landmarks like "the Bridge of Sighs" that connect two different buildings, the "Dead Man's Road" and the Oxford Library. The " Bridge of Sighs" in Oxford is a copy of the one in Venice which was used to lead prisoners from the examining rooms to their cells in jail. Legend says that prisoners who crossed the bridge on the way to their prison cells or the execution chamber would sigh as they looked at Venice for the last time. In Oxford the Bridge leads to the exam rooms.





The "Dead Man's Walk" is a road next to the University. It was a road from the Synagogue to the Jewish Cemetery. Dead people, or people that fainted from drinking too much, were brought down that road in a coffin and they were buried (sometimes even alive!). In Scotland they were so afraid of burying people alive that they used to put a bell in the coffin!

In the Oxford Library there is every first copy of every English book ever published. Everybody can visit the library and read the books, but no-one can take a book outside the library. King Charles thought he was so powerful he could borrow a book from the library, but when he asked to borrow a book, librarians said no. King was very upset and he threatened to cut their heads off, so the librarians have promised they would give him a book that they chose. They sent him the Rule Book that said that nobody could take a book out of the library!



In Poole we visited the Poole Museum. The scouting movement was invented in Poole by Robert Baden-Powell, and there is a statue of him. On Saturday we went to London. We were all very excited! We visited the Buckingham Palace, The Parliament, the Big Ben (but unfortunately it was covered due to construction, so we didn't see it) and the London eye. From all the cities we visited my favourite was Oxford.



SALONE DELL'ORIENTAMENTO



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI TUTTE LE TERZE DELLA SECONDARIA

DOCENTI: MOSCA, PANU, ZUCCA

Cosa farò da grande? Nemmeno il tempo di abituarsi all'idea che l'anno scolastico, l'ultimo anno della "scuola dell'obbligo", sia ricominciato ed ecco che, con l'autunno, i nostri alunni di terza si trovano davanti alla prima vera grande scelta della loro vita: quella della scuola superiore.

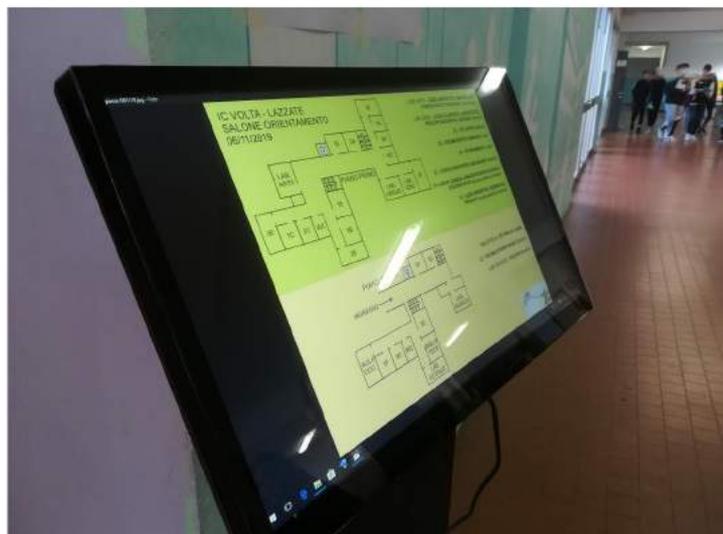
Una fase delicatissima che si presenta inizialmente ai ragazzi e alle famiglie come un intricato percorso fatto di introspezione, di cercare di capire chi sono e cosa voglio, impresa non facile a tredici anni, e successivamente anche di dipanamento delle nebbie del puzzle dell'offerta formativa...di cosa tenere conto una volta ristretto il campo della scelta? Vicinanza della scuola? Ci vanno anche gli amici? Oppure i genitori hanno letto il PTOF (parola misteriosa e il cui significato forse è ancora sconosciuto ai più) dei vari istituti d'istruzione superiore e valutano le varie offerte formative comparandole tra di loro?

Insomma le famiglie dei nostri alunni sono investite in questo decisivo momento di un mare magnum di dubbi a cui troppe informazioni, che arrivano in ordine sparso, tentano di dare risposta.

Noi docenti della commissione orientamento ci siamo quindi interrogati sulla necessità di rendere più efficace e compatta la risposta della nostra scuola alle esigenze dell'utenza pensando di organizzare nei locali della scuola secondaria M.Ricci di Lazzate un vero e proprio piccolo "salone dell'orientamento" articolato in due giornate.

La nostra scuola ha una tradizione di dialogo e di raccordo con le varie istituzioni del territorio e questo presupposto ci ha aiutato per pensare di poter ampliare l'esperienza dell'anno scolastico precedente in cui avevamo invitato alcune rappresentanze dei vari gradi scuola superiore presenti sul territorio brianzolo e saronnese a presentare la loro offerta formativa ai ragazzi di terza.

L'anno scorso queste lezioni di presentazione si erano svolte in aula magna, alla presenza di tutti i componenti della classe che assistevano a tutte le presentazioni in calendario, e questo elemento ha costituito la prima nota stonata che avremmo voluto evitare di ripetere: parecchi alunni, in autunno inoltrato, hanno già ristretto il loro focus sull'istruzione liceale, piuttosto che tecnica o professionale e far assistere tutti a ogni presentazione ci era sembrato che li coinvolgesse meno di quanto avremmo voluto.





La professionalità dei nostri docenti di informatica ha dato un tocco significativo all'organizzazione dell'evento: all'ingresso un monitor indicava al pubblico mgli istituti presenti e l'aula loro assegnata per la presentazione.

Le giornate sono state, come detto più sopra, due: una dedicata all'istruzione liceale e tecnica e l'altra a quella professionale. I ragazzi accompagnati dai genitori sono stati divisi in gruppi in cui si è cercato, grazie alla mente matematica e perfettamente algoritmica della prof. Mosca, di tenere il più possibile compatte le classi ma dividendo i ragazzi per gruppi di interesse a seconda del quale veniva poi assegnato un percorso in cui si ascoltavano le presentazioni più attinenti con un tempo prestabilito a disposizione.

La creatività della prof. Panu nell'allestire gli spazi e nell'assegnare a ogni gruppo un colore ha fatto il resto per decretare il successo dell'iniziativa, unito alla preziosa collaborazione di tutti i colleghi che hanno prestato la loro opera per fare da accompagnatori. Alla fine dell'esperienza che si è svolta nelle giornate di Mercoledì 6 novembre 2019 e giovedì 2020, ci siamo ritrovati con molte idee, materiali e spunti per il prossimo anno, per esempio quello di approfondire il tema dell'orientamento legato ai Bisogni Educativi Speciali invitando al salone prossimo venturo una delegazione del C.T.I. Monza e Brianza.

Abbiamo raccolto un buon grado di soddisfazione sia dai genitori che dai nostri alunni ed è soprattutto questa la molla che ci spinge ad andare avanti facendo tesoro dell'esperienza vissuta e sempre con l'idea in testa che il nostro Istituto ha come vocazione quello di porsi al servizio della sua utenza con spirito di collaborazione e creatività.



IL GENIO DI LEONARDO IN 3D



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSE 2D, 2E

DOCENTE: TANZILLO, CAIROLI, RADICE, TANZI, MASCARA, PANU

L'otto gennaio 2020 io la mia classe siamo andati in gita a Milano, in un museo chiamato Leonardo da Vinci vicino al Duomo. abbiamo fatto questa vita per conoscere la vita di Leonardo Da Vinci, quello che ha fatto, quello che ha scoperto, quello che ha vissuto e com'era il mondo ai suoi tempi e anche perché dobbiamo creare un trailer per un libro di Leonardo Di conseguenza dobbiamo conoscere tutto di Leonardo per crearlo.

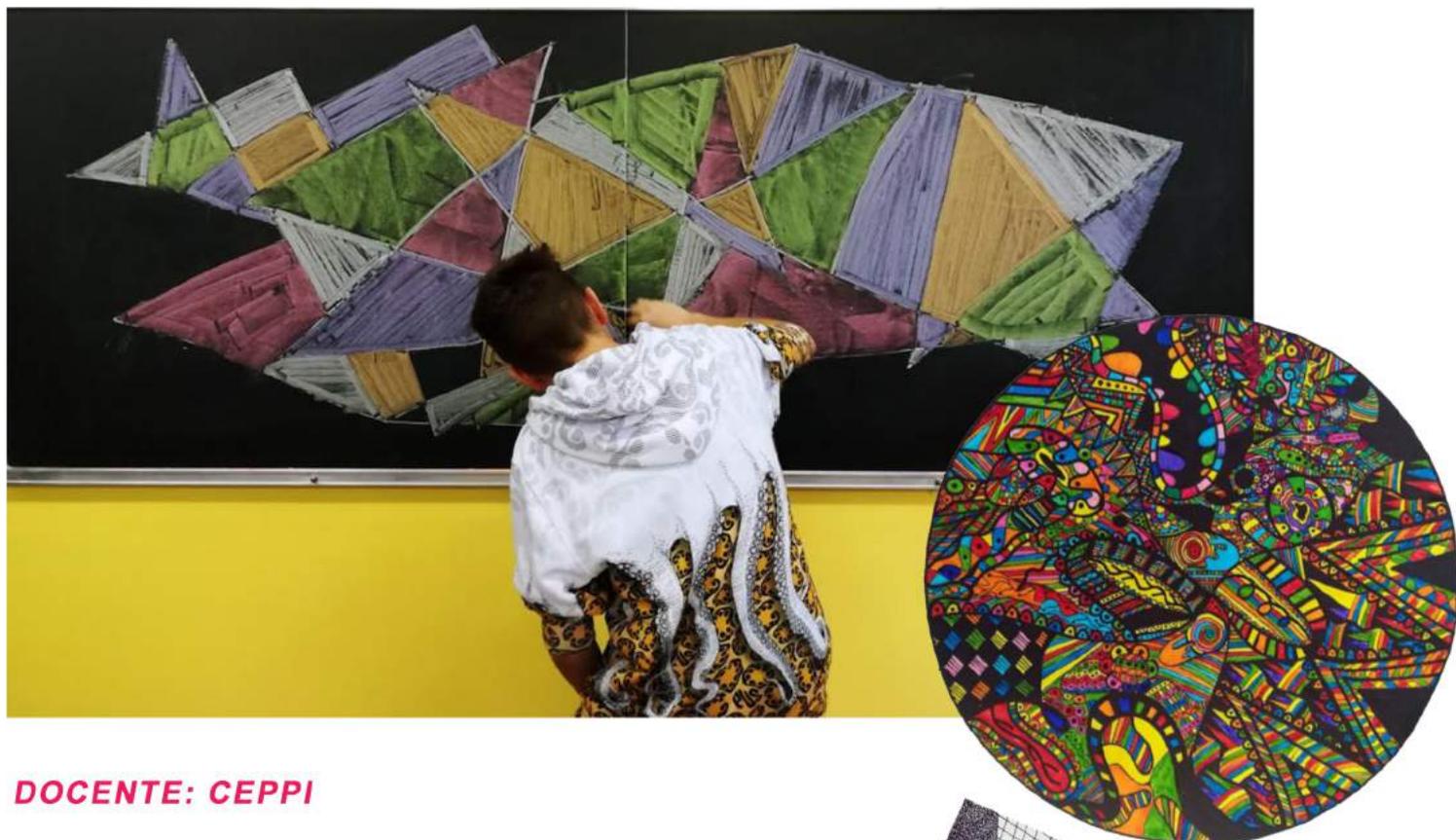
Dopo aver preso il pullman la mattina fuori scuola a, Siamo arrivati a Milano e li abbiamo camminato a piedi e raggiunto il punto di incontro per iniziare la nostra visita guidata con i visori virtuali. La vita ci ha consegnato insieme ai visori anche gli degli auricolari con cui potevamo ascoltarla meglio. Divisioni non li avevamo sempre sugli occhi ma abbiamo girato Milano in 3-4 tappe guardandola dal punto di vista di Leonardo, così come si presentava alla sua epoca. Ogni volta che la guida ci diceva di metterci visori potevamo vedere una parte diversa della vita di Leonardo più o meno. Per noi ragazzi che siamo avanti della tecnologia è stata davvero un'emozione unica ci siamo immersi in un'atmosfera quasi surreale, ci è sembrato di imparare qualcosa di nuovo attraverso un linguaggio molto comprensibile per noi è stato tutto facile e divertente.

Conclusa questa bellissima esperienza Ci siamo avviati verso il Museo delle Scienze dove c'è anche una grandissima esposizione di Leonardo. Dopo aver mangiato nella mensa del museo, una fantastica guida ci ha portato in giro per la sezione dedicata a Leonardo e dopo aver visitato i padiglioni più interessanti ci ha fatto fare dei giochi divertenti, basati proprio sulle macchine leonardesche. È stata un'esperienza che non dimenticherò mai, forse la gita più bella che ho mai fatto.



Manuel 2D

IL DOODLING: TUTTI POSSIAMO DISEGNARE!



DOCENTE: CEPPI

Molti di noi, pensano continuamente che non sia possibile per tutti disegnare, infatti, non è facile avere tra le mani una matita e disegnare quello che si ha in mente, spesso, si finisce a scarabocchiare e a distrarsi per non pensare al disastro che si è combinato.

Partendo da questo scarabocchiare, il professore di arte ha deciso di aiutarci a creare delle opere d'arte, insegnandoci la tecnica del Doodling, che cos'è vi chiederete ed, in effetti, ce lo siamo chiesti anche noi, ci sembrava impossibile creare arte partendo da uno scarabocchio. Il 'doodling' (o zentangle) è una tecnica che ti fa creare disegni intrecciati come quelli che facciamo distrattamente sui bordi dei quaderni.

Ci siamo così appassionati e rilassati nel creare i nostri disegni, che alla fine non pensavamo più al risultato finale. Lavorare in questo modo, ci ha permesso di avere più fiducia in noi stessi e di pensare che, alla fine tutti possiamo davvero essere dei piccoli artisti!

Emanuele



CHRISTMAS CONCERT IS COMING



**CLASSI COINVOLTE E DOCENTI
TUTTE LE CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE**



**DOCENTI: PAPA, MELILLO, PREATONI,
SERINELLI, TALAMO, ROSSI**



L'aria natalizia si assaporava già da qualche settimana nelle case, tra le strade illuminate e anche tra le aule della scuola secondaria "M. Ricci" di Lazzate. Le ragazze e i ragazzi delle classi dell'indirizzo musicale immersi tra note, pentagrammi e accordi erano pronti per il concerto di Natale!

Il luogo messo a nostra disposizione: l'arengario "Carlo Cattaneo". Due le esecuzioni in programma per poter allietare il pubblico che numeroso è accorso per gustare la performance dei nostri alunni. La sera del 19 dicembre ragazze, ragazzi e professori erano pronti per entrare in scena.

Ad aprire il concerto sono state le classi prime, emozionatissimi per il loro debutto davanti a un pubblico, dopo soli due mesi di studio dello strumento, diretti dai professori Melillo e Papa con la collaborazione dei docenti Preatoni e Serinelli. Tra le note suonate giungono agli spettatori i dolci suoni di un Medley (Ah! Vous dirai-je, Maman- Fra Martino) quelli del singolare brano "Il silenzio del silenzio" un invito a imparare ad ascoltare per cogliere nel proprio animo il messaggio universale della musica.

Non poteva mancare un brano della tradizione; ed ecco il noto stornello natalizio lombardo "Piva Piva". Brano che conclude l'esibizione delle classi prime lasciando il posto alle classi seconde.



I musicisti lasciano spazio anche alla musica classica intonando l'inno europeo tratto dalla Nona sinfonia di Beethoven che ha messo in musica l'"inno alla gioia", i cui versi sono stati scritti da Friedrich von Schiller nel 1785. Il congedo dal pubblico è affidato al tradizionale canto "Oh albero", la versione italiana del tradizionale canto tedesco "O Tannenbaum".

Con rinnovata emozione e calorosi applausi si introduce la performance delle classi terze che propongono l'esecuzione dei brani: Medley (Deck the halls- Alegria y placer- Les anges dans nos campagnes) e Ovest di Eden.

L'augurio a tutto il pubblico di buone festività natalizie ricordando che a Natale non importa cosa trovi sotto l'albero ma chi trovi intorno, è affidato alle suggestive note di "All I want for Christmas is you"

UN GIARDINO DEL BENE: INCONTRO CON "LIBERA"



**CLASSI COINVOLTE E DOCENTI
TUTTE LE CLASSI SECONDE DELLA
SECONDARIA**



DOCENTE: AIANI

Il 14 gennaio del 2020 presso la nostra scuola abbiamo partecipato ad un incontro con l'associazione Libera, che si occupa di liberare dalle Mafie questo territorio e tutti quelli italiani. L'incontro con i loro rappresentanti è stato molto interessante perché abbiamo avuto modo di comprendere appieno il senso del loro lavoro e toccare con mano quanto impegno ci mettono per mostrare che un'altra via è possibile per tutti. Libera è un'associazione grande e avevamo in programma tante altre iniziative, come quella di piantare un albero nel Giardino dei Giusti. Il Giardino dei Giusti è un vero e proprio giardino in cui viene piantato un albero per ogni uomo o donna che ha fatto del bene, un gesto simbolico che dovrebbe ispirare la vita di ognuno di noi.

Irene



INCLUSIONE E DIVERTIMENTO: GITA AL PARCO AVVENTURA!

**CLASSI COINVOLTE E DOCENTI
TUTTE LE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA**

DOCENTI: MOCCIA, ZECCHINELLO

Ciao a tutti, questo è il giornalino della scuola. Oggi dovrò raccontare com'è andata la gita al parco avventure di Monza. La gita è stata fatta per alcuni alunni il 16 ottobre per altri il 22. Allora cominciamo! Alle 8 del mattino siamo saliti sul pullman dove abbiamo potuto parlare coi nostri amici.

Quando siamo arrivati, ad alcuni hanno fatto fare il percorso alto, mentre altri gli hanno fatto fare alcuni giochetti.

In uno c'era una palla dentro una rete/gabbia in cui, con dei bastoni, bisognava fare uscire la palla. mentre in un altro bisognava salire su un omino di legno, con cui, con delle corde, si muoveva. Il percorso invece la molto molto bello, soprattutto il salto da 6 m. Infine siamo tornati a casa entusiasti, ma felici della bella esperienza!

Swami, Chiara e Francesca



SPECIALE



OPEN DAY 2019/2020

PRIMARIA E SECONDARIA DI LAZZATE

E PRIMARIA DI MISINTO



OPEN DAY 2019/2020



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSI 4^A PRIMARIA DI LAZZATE

4^A A - DELISI CHIARA, TINÈ ELISA

**4^A B - BIOLCATI ALESSIA, DI MUZIO NICOLETTA,
PALUMBO JESSICA**

**4^A C - D'ALESSANDRO CARMEN, CARISSIMI
EMANUELA, CODARIN ORIETTA**

Quest'anno noi alunni delle classi quarte abbiamo preparato l'open day.

Siamo stati divisi in gruppi, ognuno dei quali ha svolto diverse attività. Per ogni disciplina c'era un laboratorio che era stato chiamato con il nome di una città.

I bambini, al termine della visita in ciascun laboratorio, si facevano timbrare il passaporto realizzato da noi.

Il giorno dell'open day, quando siamo entrati a scuola, abbiamo ballato e cantato nel laboratorio di musica chiamato Vienna e abbiamo donato loro anche delle borsette. Poi siamo andati nel laboratorio d'inglese, chiamato Londra, dove abbiamo ascoltato una canzone e abbiamo giocato a "Simon says". In seguito siamo andati nel laboratorio di scienze, chiamato Pisa, dove abbiamo fatto degli esperimenti con due sacchetti di peso diverso per spiegare ai piccoli la forza di gravità.

Con due bicchieri d'acqua, di farina gialla e sale abbiamo spiegato la dissoluzione. Dopo ci siamo recati nel laboratorio di arte, chiamato Amsterdam, dove i bambini hanno dipinto la notte stellata di Van Gogh. Successivamente siamo andati ad Olimpia, il laboratorio di motoria, qui i bambini hanno fatto dei percorsi, alla fine dei quali hanno ricevuto una medaglia. Il laboratorio successivo era quello d'informatica chiamato, Parigi, i bambini hanno disegnato la torre Eiffel con il pc. Poi siamo andati a Mosca, al laboratorio delle emozioni e abbiamo cantato "La canzone delle emozioni" con il maestro. A Firenze i bambini di prima hanno cantato "La canzone delle vocali" per farci vedere cosa hanno imparato in questi primi mesi di scuola. Alla fine dei laboratori siamo andati a fare una piccola merenda a base di frutta in mensa e poi siamo andati a casa.

Mi è piaciuta questa esperienza perché è stato bello far conoscere ai bambini la scuola e quello che si può imparare.

*Testo scritto da Maya 4^AB
scuola primaria di Lazzate*



OPEN DAY 2019/2020



CLASSI COINVOLTE E DOCENTI CLASSI 4^A PRIMARIA DI MISINTO

4^A MISINTO - CLERICI SARA, POZZI DALILA, CICERI VALENTINA, BALZAROTTI IOLE, SCOGNAMIGLIO VALENTINA, SORBARA LIVIA.

Sabato 23 novembre, la nostra scuola ha organizzato un evento molto speciale, l'open day: il giorno in cui i bambini della scuola dell'infanzia potevano visitare la scuola elementare.

Per una settimana noi delle classi quarte abbiamo preparato, insieme alle nostre insegnanti, dei cartelloni per i vari laboratori e il canto di benvenuto.

Le classi prime e quarte, che organizzavano l'open day, alle 8:45 sono entrate a scuola per prepararsi all'arrivo dei più piccoli che sarebbero arrivati alle 9:15.

Li abbiamo accolti con un canto: quello di Peter Pan. Poi ci siamo velocemente divisi nei vari laboratori con le maestre.

Io con Damiano ero alla porta del laboratorio di scienze. Altri nostri compagni erano nello stesso laboratorio ma alle provette, alle cartine profumate e tra le piante.

Io e il mio compagno abbiamo regalato ai bambini un sacchetto di semi di girasole. È stato divertente vedere questi bambini piccolini curiosi di conoscere la scuola che frequenteranno l'anno prossimo.



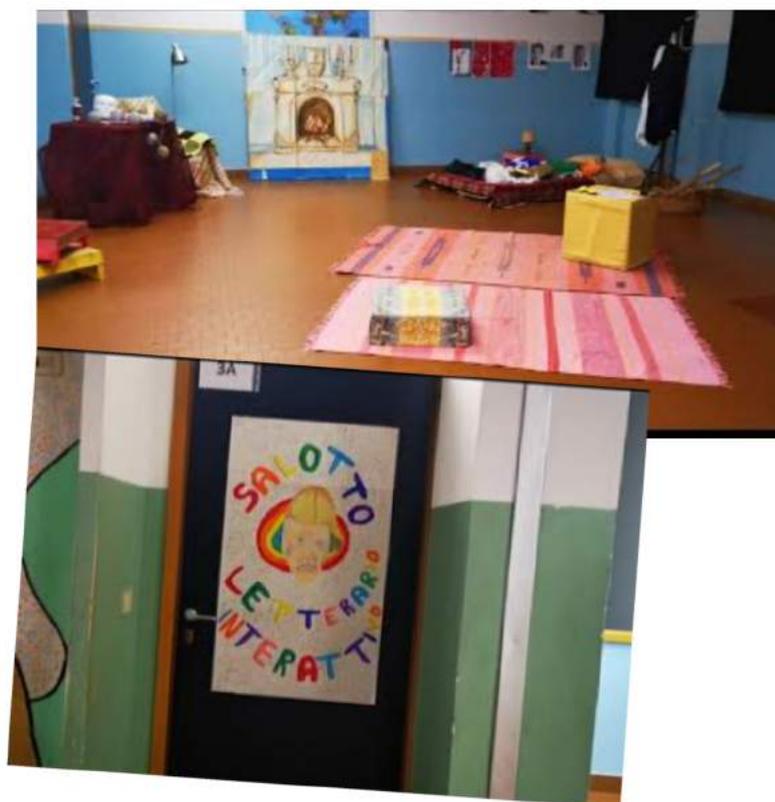
OPEN DAY 2019/2020



LABORATORIO LETTERARIO CLASSE 2D, 1C

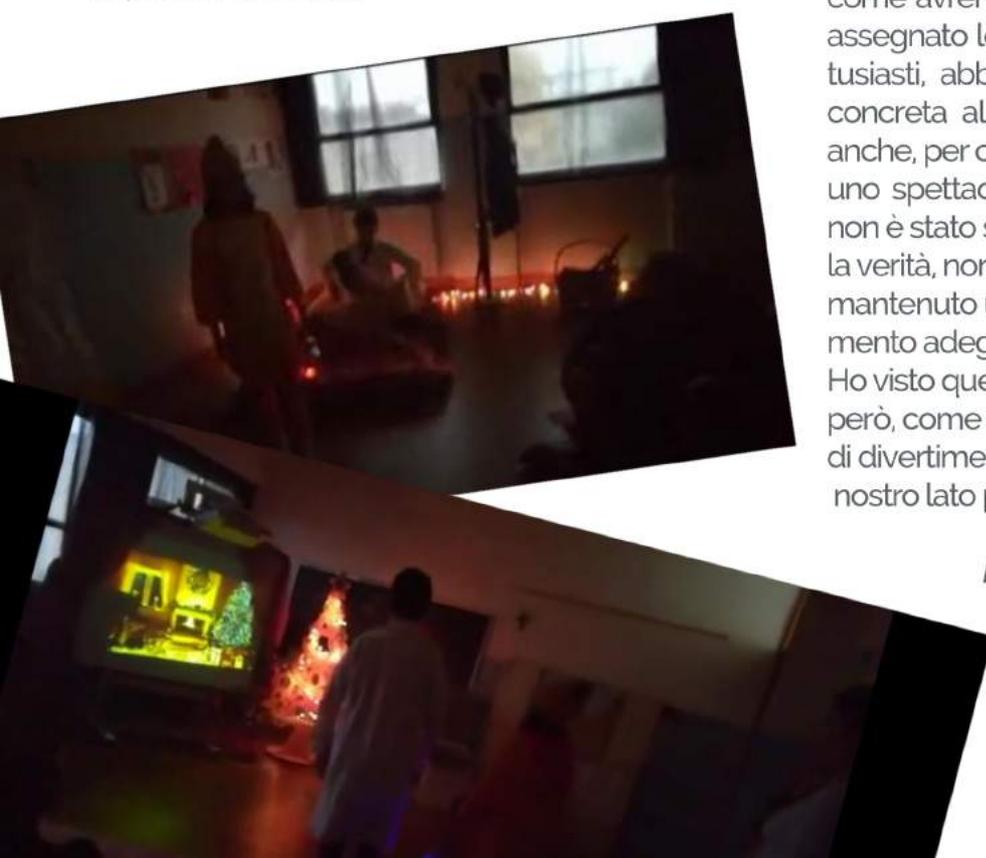
DOCENTE: TANZILLO, PANU, TANZI

Quest'anno, l'open day riservato ai bambini della quinta elementare, è stato per noi alunni della classe 2 di una occasione speciale per lavorare, sotto la guida creativa della nostra professoressa di italiano sul laboratorio di antologia ispirato al racconto "Canto di Natale" di Charles Dickens lo abbiamo presentato in due occasioni, nel giorno dell' open day E il lunedì successivo durante l'orario delle lezioni recitando di fronte ad alcune classi della scuola. non si è trattato di un semplice laboratorio. Non è stato un laboratorio come tutti gli altri. è stata una vera e propria avventura, una di quelle che probabilmente rimarrà nel prezioso cassetto di ricordi. l'impegno è stato importante si era parte della nostra professoressa che da parte di tutti noi alunni. Abbiamo dedicato molto tempo alla preparazione ma nessun minuto si può definire sprecato, perché credo che sia stata una ottima esperienza sia dal punto di vista didattico sia sotto l'aspetto umano. abbiamo impiegato circa un mese, dedicando un'ora alla settimana, a volte due, fatta eccezione della settimana precedente il grande giorno, durante la quale ci siamo impegnati come mai avevamo fatto, riservando il progetto tutte le ore disponibili sfruttabili.



Ci siamo prestati a provare e riprovare la messa in scena, curando ogni minimo dettaglio. Inizialmente abbiamo guardato il cartone animato ispirato al romanzo, IL personalmente ho apprezzato molto e che mi hai incuriosito, dandomi la spinta giusta a calarmi Nella mia parte. Dopo la visione del cartone animato, La professoressa ci ha spiegato accuratamente come avremmo potuto rappresentare il racconto e assegnato le parti, tutte ugualmente importanti. entusiasti, abbiamo quindi cominciato a dare forma concreta alla recita. come tutti i percorsi, è stato anche, per certi versi, difficoltoso: riuscire a realizzare uno spettacolo così elaborato in così poco tempo non è stato semplice e, a dire la verità, non sempre abbiamo mantenuto un comportamento adeguato. Ho visto questo laboratorio, però, come un'occasione di divertimento e sfogo del nostro lato più creativo.

Francesca, 2D



OPEN DAY 2019/2020

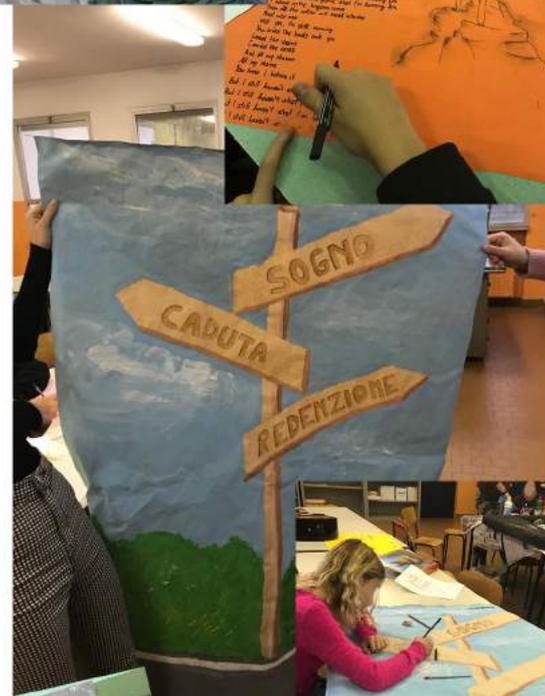


ORIENTARSI CON LE STELLE

DOCENTI: FORTUNATO, PIETRASANTA, ZUCCA

Cari lettori, eccomi qui a descrivervi il più mozzafiato degli Open Day della scuola Matteo Ricci: l'Open Day della classe 3D, che grazie all'aiuto di altre classi (3A-3F) ha realizzato quest'aula basandosi su un percorso tracciato dal prof. Simone Fortunato che è anche il coordinatore di questa classe speciale. Tornando all'aula stavo dicendo che è stata realizzata avendo come trama un percorso tra film, testi poetici e canzoni. All'ingresso abbiamo realizzato con cartoni e altro materiale la sagoma di un televisore che doveva ricreare la TV che abbiamo visto in un film chiamato "Truman Show". Dopo essere entrati, ci si trovava in un'aula immersa nella penombra, un percorso formato da sassi e foglie che doveva ricreare quell'atmosfera che si trova solo in campagna. Quest'ultima idea l'abbiamo presa da un brano chiamato "Take me Home Country Roads" di John Denver. Il prof. Fortunato si trovava seduto in un angolo vestito da cowboy con la sua chitarra in mano pronto ad accompagnarci nei due brani che avevamo imparato: uno già nominato prima ovvero "Take me Home Country Roads", l'altro invece era "I still haven't found what I'm looking for" degli U2. Seguendo il percorso, ci si imbatteva in vari compagni che facevano da guida e che rappresentavano alcuni personaggi letterari come Ugo Foscolo e Giacomo Leopardi.

Un nostro compagno che abbiamo soprannominato "Tecnico della Lim" era pronto ad avviare un video da lui stesso realizzato che narrava una poesia di Leopardi chiamata "Infinito". In alcuni tratti facevano capolino vari cartelloni sui quali avevamo scritto testi di canzoni di artisti molto famosi ad esempio Bruce Springsteen, Bob Marley e gli U2 con le rispettive traduzioni. Di Bruce o come lo chiamano i suoi fan "Il boss" avevamo scelto "Thunder Road", "Born to Run" (che è la mia preferita). Di Bob Marley invece si potevano leggere le parole di "Redemption Song" (anche se è stata riportata l'interpretazione di Joe Strummer dei Clash) e degli U2 "I still haven't found what I'm looking for". Alla fine del percorso si trovava l'ultima scena del film che vi ho citato prima, "Truman Show", nella quale il protagonista, combattendo la sua paura nel mare, scappava su un'imbarcazione da quel mondo che gli aveva sempre mentito.



Diego 3D



LE FAVOLE CAPOVOLTE CLASSE 3^B

DOCENTI: CASADEI, BORSANI

Il 23 Novembre si è svolto l'open-day della nostra scuola . Per quell' occasione noi ragazzi della 3 B abbiamo preparato una scenetta animata , replicata per tutti i cinque gruppi che sono venuti a visitare il nostro laboratorio , che rappresentava la nostra reinterpretazione della favola al contrario di Cappuccetto Rosso . Ci abbiamo lavorato duramente e con impegno per tutto il mese di novembre anche per riuscire a trasmettere un messaggio positivo ai ragazzi di quinta elementare . Abbiamo deciso di trattare due temi molto importanti per noi : la pace e l' ecologia , che come che come spiegava anche la presentazione prima della scenetta fatta ai ragazzi , sono dei pilastri importanti per costruire un mondo migliore dove poter avere un futuro pieno di opportunità e di felicità

-vato il resto del tempo che avevamo per rispondere ai loro dubbi o alle loro perplessità , dandogli anche dei consigli indispensabili che speriamo che seguiranno . Al termine dei cinque gruppi alcuni dei ragazzi che avevano visitato il laboratorio sono tornati con i loro genitori , che abbiamo fatto accomodare sulle sedie preparate per loro . Anche loro sono stati piacevolmente colpiti per il lavoro svolto e noi con loro . Anche noi attori e alcuni nostri compagni che ci aiutavano , nel retroscena o che spiegavano i cartelloni, siamo stati soddisfatti di questa giornata in cui siamo riusciti anche a trasmettere qualcosa di importante che ormai tra i giovani si sta perdendo .

E' stato complicato scrivere la favola , infatti l' abbiamo dovuta ritoccare più volte ma alla fine siamo riusciti a scriverla valorizzando i due contenuti scelti . tutta la classe si è impegnata per la buona riuscita di questo progetto , infatti la scenetta era accompagnata da una musica di sottofondo per rendere più piacevole l' ascolto e alla fine sono stati presentati i disegni realizzati da noi . Anche i professori hanno avuto un ruolo fondamentale senza il quale non saremmo riusciti a svolgere questo lavoro , che ci ha fruttato complimenti e applausi da parte dei nostri piccoli ospiti . I ragazzi si sono divertiti , per fortuna , alla fine abbiamo riser-

Marta 3B



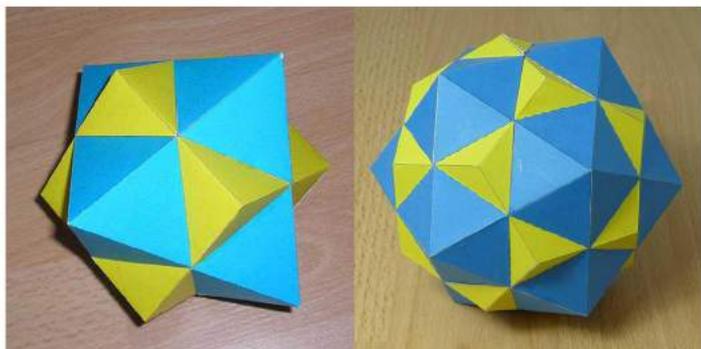


LABORATORIO DI MATEMATICA

LABORATORIO DI SCIENZE

DOCENTI: MAIO, CROCELLA'

DOCENTI: CAIROLI, MOSCA



Abbiamo partecipato all'open day di matematica all'inizio per caso. È stata una bellissima esperienza perché ci siamo divertite molto e abbiamo imparato cose nuove e non quotidiane. Mentre addobbavamo l'aula e anche durante le ore di open day, abbiamo compreso fin da subito, che i prof non sono come in classe e che si immedesimano più di quanto immaginiamo negli studenti. Abbiamo scherzato per le diverse ore di lavoro e i bambini ci hanno rese fiere del nostro impegno con le loro facce divertite e stupite. È stato faticoso e parecchio stancante ma molto soddisfacente. Ci siamo sentite parte importante della scuola e siamo uscite dai cancelli con il sorriso. La cosa che ci è rimasta più impressa e come i bambini e le bambine a cui avevamo fatto i giochetti durante la visita, hanno poi portato i genitori a provarli, emozionati.

Irene, Serena e Greta 3A

Il laboratorio di matematica e origami all'open day mi è piaciuto molto, i bambini che si divertivano a piegare la carta e vedere le loro facce quando vedevano che era uscito qualcosa di carino che loro prima pensavano che era difficile da fare ma in realtà è molto semplice.

Lorenzo 3B

il 23 novembre io ed i miei compagni di scuola abbiamo partecipato all'open day, un giorno in cui noi ragazzi delle medie presentiamo la nostra scuola ai bambini della quinta punto in questo giorno, noi ragazzi possiamo scegliere molti laboratori (scientifico, tecnico...) Io, per esempio, ho scelto quello scientifico. A scuola abbiamo svolto degli esperimenti, sui quali abbiamo fatto dei cartelloni, che poi sono stati esposti nel laboratorio scientifico. Quel giorno mi è piaciuto molto spiegare gli esperimenti svolti ai bambini. secondo me è stato molto utile ai bambini, perché hanno potuto capire cosa si fa in questa scuola e sicuramente è stato utile ai genitori, perché almeno potranno scegliere al meglio a scuola in cui i loro bambini potranno studiare.

Anna 2D



SPECIALE DIDATTICA A DISTANZA





IL SARONNO

CORONAVIRUS, PLAUSO DEL SINDACO PIZZI E DELL'ASSESSORE MONTI AL VOLTA CHE PORTA AVANTI LA DIDATTICA

LAZZATE – "In attesa di disposizioni operative da parte del Ministero dell'Istruzione si comunica che per gli studenti e le studentesse della secondaria sono stati attivati diversi canali multimediali di supporto allo studio in modo da garantire, nei limiti del possibile, la continuità didattica" ha reso noto Rosa Elena Salamone, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "A. Volta" di Lazzate.

Il comunicato stampa a sua firma ricorda che "lo strumento principale di comunicazione è il registro elettronico online, le famiglie vi hanno già accesso con le proprie credenziali. In tutti i casi, per raggiungere il numero più elevato di famiglie e studenti, i docenti stanno comunicando le attività da svolgere anche attraverso altri canali di comunicazione (es. whatsapp, sms, telefono ecc.). Per le famiglie che non hanno tanta dimestichezza con la tecnologia e/o che non sono in possesso di strumenti adeguati e/o connessione internet ed in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali, i docenti privilegeranno i più vari canali di comunicazione messi a disposizione dalla tecnologia nel massimo rispetto della privacy".

Inoltre, laddove possibile, i docenti manterranno un contatto diretto con i rappresentanti di classe dei genitori. Ogni singolo docente, in ragione e in coerenza con le metodologie individuali, assegnerà compiti da svolgere nel registro elettronico, inoltre, indicherà le modalità per la fruizione di eventuali materiali di approfondimento e studio attivati secondo diversi strumenti: dai testi, ai video autoprodotti, dalle lezioni in diretta streaming attraverso la piattaforma Meet google suite alle altre piattaforme digitali quali Edmodo, Padlet, YouTube, Symbaloo. E ancora verifiche ed esercitazioni online tramite app dedicate tra i quali Socrative e Learning apps ed esercitazioni Invalsi.

"Tutto il corpo docente consiglia alle famiglie della nostra comunità scolastica la massima diffusione nel passaggio delle informazioni. Si auspica infine che le famiglie possano mettere in atto un sostanziale aiuto reciproco tra i genitori affinché tutti gli alunni abbiano la stessa possibilità di partecipazione alle attività didattiche proposte"

"Si ringraziano le famiglie per la collaborazione" chiosa la dirigente scolastica ringraziando tutti i docenti che si sono adoperati a garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico.

"Plaudo a questa iniziativa delle nostre scuole che dimostra quanto siano avanzate e ben organizzate. E' una modalità innovativa di studio che torna di certo comoda specie in un periodo come quello attuale caratterizzato dalle privazioni dovuto al contenimento del coronavirus" afferma l'assessore all'Istruzione Andrea Monti.

"Ringrazio la dirigente scolastica e tutta la comunità scolastica per questa iniziativa che ha anche un hashtag ovvero #nonsiamoinvacanza. La scuola di Lazzate è in fermento, non si ferma e guarda avanti anche con l'ausilio di molteplici strumenti telematici e innovativi" chiosa il Sindaco Loredana Pizzi.

D.A.D.: L' I.C. "A. VOLTA" DI LAZZATE NON SI FERMA MAI!



**Istituto comprensivo «A. Volta»
Formazione a distanza
contro l'emergenza**

LAZZATE - MISINTO Insieme la tecnologia al servizio della scuola è una rete fatta di insegnanti e di famiglie, è questa la risposta che ha messo in campo l'Istituto comprensivo Volta. «In attesa di disposizioni operative da parte del Ministero dell'Istruzione si comunica che per gli studenti e le studentesse della secondaria sono stati attivati diversi canali multimediali di supporto allo studio in modo da garantire, nei limiti del possibile, la continuità didattica», è l'avviso pubblicato sul sito della scuola. Avviso simile anche per i genitori degli alunni della primaria. «Lo strumento principale di comunicazione è il registro elettronico online, le famiglie vi hanno già accesso con le proprie credenziali», confermano dalla scuola, invitando anche a usare altri canali di comunicazione, in modo da raggiungere tutte le famiglie. «Per le famiglie che non hanno tanta dimestichezza con la tecnologia e/o che non sono in possesso di strumenti adeguati e/o connessione internet e in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali, i docenti privilegeranno i più vari canali di comunicazione messi a disposizione dalla tecnologia nel massimo rispetto della privacy». Formazione a distanza, dunque, e grazie alla tecnologia ciascuno potrà ricevere il materiale didattico, le indicazioni operative, le schede di attività, file audio o video. E, poi, ancora video lezioni in diretta streaming e app per esercitarsi. «Altre attività sono in corso di attivazione e sperimentazione da parte dei docenti, queste ultime, saranno comunicate in seguito con le modalità sopra descritte», confermano ancora dall'istituto. Una bella prova per la scuola e un'occasione per fare rete in attesa che l'emergenza finisca.



Compiti e verifiche: non siamo in vacanza
Videolezioni in diretta streaming, tracce audio e testi. La tecnologia sostiene la continuità didattica

LAZZATE
di **Osvaldo Bassani**

Da lunedì gli studenti della scuola media Matteo Ricci di Lazzate e Misinto hanno a disposizione lezioni ed esercitazioni da seguire a casa con computer, smartphone o tablet. L'istituto comprensivo Volta di cui fa parte la scuola secondaria, ha anticipato il Ministero dell'Istruzione una serie di contenuti e documenti da mettere a disposizione degli studenti.

L'annuncio lo ha dato la dirigente Elena Salamone, raccogliendo l'approvazione della Commissione comunale di Lazzate.

Per gli studenti e le studentesse della secondaria sono stati attivati diversi canali multimediali di supporto allo studio in modo da garantire, nei limiti dei possibili, la continuità didattica. Lo strumento principale di comunicazione è il Registro elettronico online, le famiglie vi hanno già accesso con le proprie credenziali. Ma per raggiungere un numero più elevato di famiglie e studenti, i docenti stanno comunicando le attività da svolgere anche attraverso altri canali sms, telefonici.

Per l'iniziativa è stato lanciato anche un hashtag molto significativo: #nonsiamoinvacanza. «Ogni singolo docente assumerà compiti da svolgere nella modalità che preferisce, in base alle eventuali materiali di approfondimento e studio attivati, video (autoprodotti e/o recuperati in rete) tracce audio».

C'è l'invito anche a realizzare video lezioni in diretta streaming suggerendo anche le piattaforme dedicate quali Meet Google suite, Edmodo, Padlet.

ISTITUTO VOLTA
La dirigente
Rosa Elena Salamone:
attivi diversi
canali multimediali
di supporto allo studio

Non solo lezioni, ma anche interrogazioni on-line, per i ragazzi dell'istituto comprensivo di Misinto. Una attività che riguarda soprattutto per gli studenti della scuola secondaria, ma anche per gli studenti delle primarie. Le famiglie sono invitate a utilizzare il pacchetto classe, che permette di incollare i fogli in video conferenza, come fossero in classe, facendo svolgere attività e interrogazioni in tempo reale e permettendo di rispondere alle domande. «Gli inviati, la professoressa Annamaria Volpi, ha interrogato sui verbi attivi e passivi e ragazzi di prima, permettono di inviare. Oggi, per le classi seconde, test sull'itale in inglese».

C.B.



ARCOBALENI DI SPERANZA



DAI NOSTRI BAMBINI E RAGAZZI...

Anche sui cancelli dell'Istituto Comprensivo A. Volta di Lazzate è spuntato uno striscione di speranza e incoraggiamento! La scuola è il luogo dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze... e questa lunga bandiera arcobaleno è dedicata a tutti loro. In questo momento di emergenza sanitaria questo è il simbolo dell'abbraccio d'amore e di vicinanza di tutta la nostra comunità scolastica.



I SENTIMENTI AL SERVIZIO DELL'ARTE.

DOCENTE: NAPPI

Una stesura pittorica dell'arcobaleno che unisce l'Italia, ed in particolar modo gli allievi delle sezioni 1^a B ed 1^a E del primo anno della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Volta Lazzate. Lo sguardo rivolto al cielo: un arcobaleno di colore su nuvole, ed un coro che si propaga; "tutto andrà bene".



NETIQUETTE: L'ETICHETTA

ANCHE A DISTANZA!



A seguito dell'attivazione della didattica a distanza, si ritiene quindi opportuno condividere con le famiglie alcune norme da applicare durante la partecipazione alle videoconferenze realizzate tramite la piattaforma Google Meet o simili.

Nello specifico:

- Presentati nell'aula virtuale con un abbigliamento consono, sei in classe!
- Presentati nell'aula virtuale in orario. Se ti disconnetti inavvertitamente, rientra subito
- Partecipa alle lezioni con tutto il materiale di lavoro: file, cartelle, quaderni e penne in ordine
- Non puoi riprendere le lezioni né tantomeno diffondere foto e video delle lezioni stesse
- Sii chiaro e corretto, utilizza un linguaggio consono
- Disattiva il tuo microfono all'ingresso nell'aula: è il Docente che ti da il permesso di intervenire.
- Ri spetta i turni
- Durante le lezioni non puoi mangiare proprio come in classe!
- Porta con te il diario per trascrivere i compiti

Netiquette



Non puoi fotografare né riprendere. La chat interna della classe virtuale può utilizzarsi solo per fini didattici. Ricordati, solo tu puoi partecipare alla lezione virtuale.



Durante la lezione non si mangia anticipa o posticipa i tuoi spuntini.



Ricorda di essere in aula! Esprimi correttamente.



Si entra in aula... vestiamoci!



Presto! Il prof. sta per iniziare!



Prima che inizi la lezione prepara penne, quaderni, matite e tutto ciò che occorre.



Attiva il video, disattiva il microfono: si parla uno alla volta!



Porta con te il diario per trascrivere i compiti.

I.C. Volta
Luzzate

